



Biblioteca Musicale "A. Gentilucci"

via Dante Alighieri 11, Reggio Emilia · 0522 456772

ore 17 · ingresso libero

Sulle corde di Orfeo

lo strumento del mitico cantore nell'età moderna

sabato 27 febbraio 2016

Duetti originali

***per flauto e arpa
tra Sette e Ottocento***

**Anna Pasetti, arpa
Claudio Ortensi, flauto**

Il programma

Carlo Michelangelo Sola (1786-1829)

Divertimento op. 24

Luigi Gianella (ca. 1770-1817)

Duo Concertante op. 2 n. 2

Giovanni Toja (sec. XIX)

Notturmo op. 10

Un viaggio affascinante nell'editoria musicale italiana fra Sette e Ottocento, scandito dalle esecuzioni di brani cameristici per flauto e arpa riscoperti dalla ricercatrice Anna Pasetti nelle collezioni storiche delle Biblioteche italiane.

La nascita del repertorio musicale per flauto e arpa s'intreccia con la storia dell'evoluzione tecnica e costruttiva di questi due strumenti. A partire dalla metà del Settecento l'arpa a pedali, nata in Germania, cominciò a godere del favore del mondo musicale francese: arpisti e liutai tedeschi si trasferirono a Parigi dando origine a nuovi laboratori di liuteria, nuove botteghe di strumenti musicali, nuove attività editoriali musicali, ma soprattutto dando vita a un nuovo repertorio originale, concepito per questo strumento, e che ne sfrutta appieno le possibilità tecniche ed espressive. In questo stesso periodo il flauto traverso vive anch'esso una meravigliosa e continua trasformazione con miglioramenti sonori e costruttivi, frutto dell'assiduo studio e ricerca che importanti flautisti e costruttori gli dedicano, sì da portarlo ad assumere possibilità timbriche e sonore poco prima impensabili. La meccanizzazione dello strumento, con l'apertura di fori laterali semitonali controllati da chiavi, i vari interventi sulla meccanica, del tutto rivoluzionari, prenderanno gradatamente il sopravvento nei confronti del vecchio flauto barocco, ad una sola chiave.

CLAUDIO ORTENSÌ, FLAUTO

Nato a Bologna nel 1955, si diploma in Flauto con il massimo dei voti nel 1974 presso il Conservatorio Statale di Musica "G.B. Martini" della propria città, sotto la guida del M° Giorgio Zagnoni. Nello stesso anno vince la selezione nazionale per la composizione dell'Orchestra del "Festival Lirico Internazionale Città di Barga" (LU), formata da strumentisti italiani ed americani, questi ultimi facenti parte del "New Music Group" di Philadelphia sotto la Direzione Artistica del M° Bruno Rigacci. Nello stesso anno ottiene la Menzione Speciale dalla Commissione Giudicatrice del quarto Concorso Nazionale diplomati "Nicola Petrini Zamboni" di Cesena (FC).

Dal 1974 al 1978 vince la selezione nazionale per il ruolo di Primo Flauto presso l'Orchestra dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese, con sede a L'Aquila e sotto l'egida della Regione Abruzzo, sostenendo più di 150 concerti oltre ad affiancare a tale ruolo una intensa attività in gruppi cameristici formati in seno all'Orchestra stessa e suonando sotto la direzione di prestigiosi Maestri quali Gianluigi Gelmetti, Roman Vlad, Carlo Zecchi, Alessandro Siciliani, Nicola Samale, Vittorio Antonellini. Dal 1976 è docente di ruolo della cattedra di Flauto Traverso presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Achille Peri" di Reggio Emilia. Nella stessa città ha svolto un'intensa attività nell'Ensemble di Musica da Camera "Musica e Realtà". Nel 1979 si è perfezionato presso l'Accademia di Musica di Nizza (Francia), nella classe del M° Andrai Adorjan. È stato finalista al Concorso bandito dalla RAI "Auditorium, Rassegna di Giovani Interpreti" presso il Foro Italico di Roma ed al Concorso Nazionale di Musica da Camera di Corsico (Milano). Nel 1981 ha vinto tre secondi premi al "Concorso Internazionale di Musica per i Giovani di Stresa" (NO), nelle Categorie "Flauto e Chitarra", "Duo di Flauti" e "Flauto e Pianoforte". Per anni ha svolto attività concertistica come solista ed in varie formazioni cameristiche, come il "Toys Ensemble" di Modena, nato in seno ai Corsi di Composizione tenuti dai Maestri Franco Donatoni e Andrea Talmelli. Ha partecipato inoltre ad alcune importanti manifestazioni italiane come la Biennale di Venezia, il Centro Culturale "Olivetti" di Ivrea, Santa Cecilia ed Auditorium

del Foro Italicò di Roma, l'Associazione Culturale "Jonica" di Reggio Calabria, la Società Aquilana dei Concerti "Bonaventura Barattelli" dell'Aquila, Bologna e L'Umanesimo della Pinacoteca Nazionale di Bologna ed il Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano (SI). Nel 1990 ha formato un duo cameristico con il chitarrista Carlo Mastropietro di Reggio Emilia, proponendo un repertorio che va dal Settecento fino agli autori Contemporanei, in una costante ricerca delle pagine piú significative composte per i due strumenti, ed altresì curando la parte flautistica di importanti sonate per questo tipo di duo, edite da Hyperprism di Perugia. In duo con Mastropietro egli ha già al suo attivo piú di 130 concerti in Italia e all'estero (Berlino, Festival Chitarristico; Amici del Museo del Teatro alla Scala, Milano; Teatro "Valli" e "Cavallerizza" di Reggio Emilia; Teatro "Rossini" di Lugo; Hannover, Festival di Regensburg; Stintino (SS); Treviso; Roma; Ferrara, "Salone Internazionale della Musica").

Nell'ambito della Biennale di Venezia è stato presentato il loro CD "Finestre sul Novecento", interamente dedicato ad autori del secolo appena trascorso, a cura della "RivoAlto" di Treviso e recensito con la massima valutazione artistica e tecnica dalle piú famose riviste del settore (CD-Classica, Amadeus, FaLaUt).

Recentemente ha costituito un duo con l'arpista Anna Pasetti, con repertorio dedicato principalmente ad autori italiani e inediti. Molto attiva anche la sua collaborazione con il Trio di giovani strumentisti ad arco (Violino, Viola e Violoncello) appartenenti all'Orchestra "Mozart" del M° Abbado nell'esecuzione dei celebri Quartetti di W. A. Mozart.

ANNA PASETTI, ARPA

Si è diplomata in arpa presso il Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto, sotto la guida della Prof.ssa Ilde Bonelli; successivamente ha frequentato corsi di perfezionamento sia per quanto riguarda l'arpa moderna (con G. Albisetti, F. Pierre, S. Mildonian, C. Michel), sia la prassi esecutiva su arpe storiche (con M. Galassi). Attiva soprattutto nel campo della musica da camera, fra i suoi riconoscimenti vi sono il Primo Premio al I Concorso Internazionale "Città di Ispra", il Primo Premio assolu-

to al II Concorso Nazionale “Riviera della Versilia” a Camaiore, il Primo Premio al X Concorso Nazionale di Musica d’Assieme “Città di Genova”, il Primo Premio assoluto al III Concorso Internazionale di Arpa di Spotorno, il Primo Premio all’VIII Concorso Internazionale “Premio Acqui Musica” ad Acqui Terme, il Primo Premio al II Concorso “Piero Rogger” a Mestre; ha inoltre partecipato al “First International Chamber Music Festa” ad Osaka, su invito della “Japan Chamber Music Foundation”; nel 1998 si è esibita a Perugia in occasione del “4th European Harp Symposium”, cui ha fatto seguito l’anno successivo la partecipazione al “7th World Harp Congress” di Praga.

Ha collaborato con diversi giovani compositori (L. Gregoretti, H. R. Dominguez, M. Baldissera, U. Bellotti, R. Solci), eseguendone le composizioni in prima esecuzione; ha inoltre preso parte alla prima incisione del Concerto di B. Maderna per due pianoforti, due arpe e percussioni (Stradivarius, 2001) e con il Quartetto d’Arpe di Venezia ha inciso un CD contenente le trascrizioni dei 4 concerti delle “Stagioni” di Vivaldi, più una composizione originale per quartetto d’arpe di Roberto Solci: Le Muse danzanti (Fine Tune/Recording Arts, 2000). Con il soprano Laura Vasta ha registrato il CD Ave Maria, prodotto da Radio Oreb (Vicenza).

Nel 1996 ha conseguito la laurea in Musicologia presso la Scuola di Paleografia e Filologia Musicale di Cremona (Università di Pavia), con una tesi sulla storia dell’arpa che è stata premiata con il massimo dei voti, lode e dignità di stampa. Grazie ai suoi studi organologici ha collaborato in qualità di consulente al restauro dell’arpa doppia estense del XVI sec. (comunemente detta “Arpa di Laura”) che ora è conservata presso la Galleria Estense di Modena; ha tenuto conferenze e corsi sulla storia dell’arpa presso la Scuola di Paleografia e Filologia Musicale di Cremona, la Scuola Civica di Musica di Milano, l’Istituto per i Beni Musicali del Piemonte, l’Università di Torino, i Conservatori di Udine, Parma, Milano, Cuneo, Trento, Castelfranco Veneto e Torino, la Brigham Young University di Provo (Utah-USA), l’Università di Tel Aviv. Ha insegnato arpa presso i Conservatori “N. Rota” di Monopoli (BA), “G. Frescobaldi” di Ferrara, “B. Marcello” di Venezia e “U. Giordano” di Foggia. Dal 2010 al 2014 è stata consulente per la didattica arpistica presso la Scuola di Arpa Popolare di Viggiano (PZ); è inoltre docente di arpa presso l’Accademia Fi-

larmonica di Camposampiero (PD) e la Fondazione “Morello” di Castelfranco Veneto. Ha tenuto *stage* e *masterclass* di arpa a Asolo (TV), Viggiano (PZ) e Montefiore Conca (RN). Ha fatto parte della giuria del II e del III Concorso Internazionale di Arpa “M. Tournier” a Cosenza, del I, II e III Concorso Internazionale “Suoni d’Arpa” a Salsomaggiore Terme (PR), e del “18th International Harp Contest in Israel” a Tel Aviv. Considerata una delle maggiori esperte di storia dell’arpa a livello mondiale, autrice di circa 250 pubblicazioni, Anna Pasetti dal 1996 dirige la collana “Magadis” dedicata alla musica per arpa per Ut Orpheus Edizioni (Bologna). Nel 2004 è stato pubblicato, sempre da Ut Orpheus, il suo primo libro dedicato alla storia dell’arpa fra antichità e medioevo, dal titolo *Non arguta sonant tenui psalteria chorda*, al quale è seguita la monografia *L’Arpa* (L’Epos, Palermo, 2008), sulla storia dell’arpa dal medioevo al Novecento. Nel luglio del 2010 è uscito il suo terzo libro, *L’Arpa Viggianese nella storia della musica e dell’arpa in Europa*, pubblicato dal Comune di Viggiano (PZ). Le composizioni da lei pubblicate in edizione *Ur-text* sono state inserite come pezzi d’obbligo nei programmi dei più importanti concorsi di arpa del mondo e sono state incise in diversi CD solistici e cameristici da arpisti di fama internazionale, apportando in questo modo un importante incremento al repertorio arpistico. Numerosi sono anche i suoi articoli monografici apparsi all’interno di riviste e volumi di studi (fra i quali: *Syrinx*, *Rassegna di Studi e Notizie*, *Hortus Musicus*, *I Quaderni del m.æ.s.*, *Doce Notas*). Dal 2005 al 2008 Anna Pasetti è stata la curatrice del Museo dell’Arpa Victor Salvi a Piasco (CN) e ha progettato le esposizioni 2006, 2007 e 2008. In questo ruolo ha tenuto conferenze a San Francisco, Londra, Cardiff.

IL PROSSIMO APPUNTAMENTO

Sabato 5 marzo - ore 17

Madame la Harpe

(tra Otto e Novecento)

Davide Burani, arpa